Artemisia Annua L. > Erba Off.





Classificazione scientifica

Regno: Plantae

Divisione: Magnoliophyta Classe: Magnoliopsida Ordine: Asterales Famiglia: Asteraceae Genere: Artemisia

Specie: Artemisia Annua L.

Origine: Cina

Utilizzo e proprietà curative

Artemisia è un genere di piante note fin dall'antichità per diverse e numerose proprietà curative. Tra i primissimi cenni storici di utilizzo di Artemisia quale fonte di fitoestratti curativi sono riferiti al 371-287 a.C. In Cina la specie chiamata **qing hao**, diventa particolarmente nota sotto il governo di Mao che fece indagare sulle svariate proprietà salutari conosciute da secoli nella medicina popolare cinese.

Il principi attivi della pianta, l'artemisinina e la diidroartemisinina sono contenuti nelle foglie e nelle infiorescenze. E' accertato che la pianta possiede una potente azione **antimalarica**, in grado di curare ceppi malarici resistenti alle cure del chinino. La ricercatrice cinese Tu You You, svelò che il principio attivo preso in decotto perdeva la sua potenzialità, mentre se si usava il suo succo fresco era in grado di debellare la febbre malarica.

Recenti sperimentazioni hanno inoltre dimostrato un **effetto tossico sulle cellule tumorali**, anche se in merito all'uso clinico, i dati disponibili sono limitati. Ad oggi non esistono studi clinici che possano darci informazioni di quello che l'Artemisia Annua e i suoi derivati producono nell'uomo, sia come tossicità sia come efficacia antineoplastica. Sembra che siamo ancora lontani dal poter affermare con certezza che l'artemisinina e i suoi derivati siano utilizzabili con sicurezza nell'uomo e veramente utili nel trattamento dei tumori.

L'uso dell'Artemisia include l'aromaterapia, un rimedio popolare per curare le febbri.

Proprietà

- antimalarico
- anti-emorroidari
- antielmintica (vermifugo)
- antipiritico
- antivirale

- antimicotico
- bio-fumigante contro insetti presenti nelle derrate
- Può ridurre l"high calory" corporali (vampate di calore)
- spasmolitico

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha confermato e ribadito numerose volte l'efficacia dell'artemisinina nel combattere la malaria nella sua forma più aggressiva e virulenta. Il grosso problema è rappresentato dalla insufficiente produzione mondiale del principio attivo.

Secondo alcune prove sarebbe in grado di distruggere il 98% delle cellule tumorali in pochissime ore, solo 16. Rinominata "erba magica" proprio per questo suo presunto "potere". A sostenere l'efficacia delle cure a base di questa erba sono soprattutto alcuni medici dell'Università della California che, come riporta la rivista Spirit Science and Metaphysic, hanno condotto studi che "mostrano che l'artemisina ferma il fattore di trascrizione 'E2F1' e interviene nella distruzione delle cellule tumorali del polmone, il che significa che controlla la crescita e la riproduzione delle cellule del cancro".

Descrizione Botanica e profilo pianta

L'Artemisia annua si presenta come pianta erbacea annua che nei climi temperati può raggiungere i 2 m di altezza. La pianta può assumere un portamento monocaule (con branche alternate), oppure cespuglioso (ramificazioni alla base).

Il contenuto di artemisinina nelle infiorescenze (% S.S.) è da 4 a 11 volte più elevato che nelle foglie.

Il massimo contenuto di artemisinina nella pianta coincide con la fase di inizio fioritura. E' questo il momento opportuno per la raccolta, che viene effettuata sfalciando le piante. Queste poi sono poste ad essiccare in locale coperto e ventilato. Non esistono ad oggi macchine adatte alla raccolta meccanizzata. Sarebbe importante poter raccogliere solo le foglie o le sommità apicali della pianta lasciando in campo la parte legnosa.

Uso officinale nella tradizione popolare

L'uso dell' Artemisia è da evitare in gravidanza, per i suoi effetti uterotonici, e durante l'allattamento, dal momento che l'artemisinina si accumula nel latte materno conferendo ad esso un sapore amaro.

È importante prestare particolare attenzione al dosaggio poiché sull'artemisinina, pur essendo una sostanza non particolarmente pericolosa, sono stati segnalati casi di neurotossicità (a dosi molto elevate) ed eruzioni cutanee.

Nel caso di Artemisia annua, sia per curare la malaria o per altri usi si devono usare le FOGLIE e le infiorescenze della pianta e non i FUSTI, poiché solamente loro contengono i principi attivi.

L'assunzione più semplice può avvenire mettendo in un litro d'acqua bollente 5/7 grammi di foglie secche/infiorescenze di Artemisia annua e assumendo l'infuso per 7 giorni, 4 volte al giorno. Questo dato è in parte supportato da uno studio condotto a Bukavu, Republica democratica del Congo.

Habitat

Predilige i terreni franchi esposti a sud, ma si adatta anche in terreni argillosi. La pianta è poco esigente nei riguardi dei fattori nutritivi. Alle nostre latitudini la specie ha un ciclo di crescita primaverile-estivo e la fioritura avviene nella tarda estate. La pianta è moderatamente resistente alle basse temperature e dissecca totalmente con le prime gelate.

AGRICOLA

Note

Le applicazioni medicinali e gli usi alimurgici (alimentari) sono indicati a solo scopo informativo, decliniamo pertanto ogni responsabilità sul loro utilizzo a scopo curativo, estetico e alimentare. L'utilizzo errato di queste piante può causare vomito e diarrea o reazioni allergiche per pollinosi.

Infine il MINISTERO DELLA SALUTE PUBBLICA la ritiene una pianta inammissibile all'uso alimentare perché non è nota una storia significativa di consumo antecedente all'entrata in vigore del reg CE 258/97 su novel food.